SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

Edificio 15
"Giovanni Muzio"

via Ponzio 31 – 20133 Milano

Polo **MILANO** | Sede **CITTÀ STUDI** | Campus **BONARDI**

Dipartimento
ABC– ARCHITETTURA, INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI E AMBIENTE COSTRUITO

ASPP:	**Responsabile della Struttura:**
Ottorino MEREGALLI	Alessandra SARDI
f.to Ottotino MEREGALLI	*f.to Alessandra SARDI*

Area
Servizi ICT

ASPP:	**Responsabile della Struttura:**
Yuri CORIO	Fabrizio PEDRANZINI
f.to Yuri CORIO	*f.to Fabrizio PEDRANZINI*

04 | 2017	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO

1 PREMESSA 4

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 4

3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI 4

4 DEFINIZIONI E COMPITI 5

5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE 7

5.1 IMPIANTO TIPOLOGICO 7
5.2 STRUTTURE OSPITATE 7
5.3 DOTAZIONE SICUREZZA 8

6 ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA 9

6.1 LIVELLI DI EMERGENZA 9
6.1.1 EMERGENZA LIVELLO 1 (EVENTO CONTROLLABILE) 9
6.1.2 EMERGENZA LIVELLO 2 (EVENTO NON CONTROLLABILE) 9
6.2 ELENCO ADDETTI 10
6.3 RUBRICA NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA 11
6.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA 12
6.4.1 INTRODUZIONE 12
6.4.2 SEQUENZA DELL'EMERGENZA 12
6.4.2.1 Segnalazione di pericolo 12
6.4.2.2 Conferma di pericolo 12
6.4.2.3 Allarme locale 12
6.4.2.4 Allarme generale 12
6.4.2.5 Evacuazione 12
6.5 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA 13

7 NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA *(Componente attiva)* **..... 14**

7.1 ADDETTO ANTINCENDIO 14
7.2 ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO 14
7.3 ADDETTO DI PIANO 15
7.4 CALL CENTER 15
7.4.1 SISTEMA DI SORVEGLIANZA AUTOMATICO 15
7.4.2 PERSONA QUALUNQUE 16

8 PROCEDURE PER TUTTO IL PERSONALE *(Componente passiva)* **..... 16**

8.1 IN CASO DI INCENDIO 16
8.2 IN CASO DI NECESSITÀ DI SOCCORSO 17
8.3 ESODO DI EVACUAZIONE 17
8.4 IN CASO DI EVENTO SISMICO 18

9 ALLEGATO 1 – PROCEDURE DI EMERGENZA PER SERVER FARM Z1 19

10 ALLEGATO 2 – PROCEDURE PER IL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'ACCESSO AI LOCALI ASICT ..21

10.1 RILEVATORE DI OSSIGENO, ISTRUZIONI D'USO 21
10.1.1 ACCENSIONE 21
10.1.2 SPEGNIMENTO 21
10.1.3 RACCOMANDAZIONI UTILIZZO RILEVATORI PORTATILI 22

11 ALLEGATO 3 – PLANIMETRIE 23

1 PREMESSA

La Direzione del Politecnico di Milano, in ottemperanza alle disposizioni di legge ha redatto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo il presente PEL – Piano di Emergenza Locale per **l'Edificio 15 "Giovanni Muzio"– Sede Milano Città Studi – Campus via Bonardi – via Ponzio, 31**.

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di predisporre l'organizzazione/procedura necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
Organizzazione/procedura rivolta a:

- proteggere nel modo migliore le persone, i beni/le strutture e l'ambiente.
- formare ed informare tutto il personale sul comportamento da adottare in situazioni di emergenza;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale, i collaboratori e gli ospiti;
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto
- consentire il ripristino delle attività.

Il presente piano si applica a tutti i locali **dell'Edificio 15 "Giovanni Muzio"**, e riguarda tutte le persone in essi operante quali: Personale Docente, Tecnico/Amministrativo, studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, consulenti ecc.).
Il presente piano viene diffuso a tutto il personale afferente la struttura (personale dipendente, consulenti, studenti) e a tutti gli ospiti attraverso il **sito web del Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano** alla pagina Sicurezza > Gestione Emergenze > PEL, al seguente indirizzo: http://www.spp.polimi.it/?page_id=165

Tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal presente Piano ed eseguire le istruzioni fornite dalla **SQUADRA DI EMERGENZA.**

3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento (Piano di Emergenza Locale) viene redatto ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008 e conformemente a quanto previsto dal DM 10.03.98.
La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori (13 Novembre 2013).

4 DEFINIZIONI E COMPITI

Nel presente PEL vengono utilizzate le seguenti definizioni:

Addetto alla sicurezza

persona con idonei requisiti nominata dal Responsabile della Struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate.
È incaricato di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche previo accordo con il Responsabile della Struttura, con il Servizio Prevenzione e Protezione dopo aver effettuato la riunione preliminare con le **SQUADRE DI EMERGENZA**.
Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni.

Ospiti

individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico.

Addetto "COORDINATORE DELL'EMERGENZA"

Persona incaricata alla valutazione delle situazioni di emergenza, autorizzato a:

- eseguire e/o ordinare il pronto intervento
- lanciare l'allarme
- ordinare l'evacuazione dei locali
- contattare il **Numero Unico d'emergenza Polimi (*)** per la localizzazione dell'allarme
- valutare la necessità di invio della **SQUADRA di EMERGENZA** per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per la risoluzione dell'emergenza, se compatibile con il livello di formazione della squadra di emeregenza
- valutare la necessità d'intervento dei **Soccorsi Esterni al numero 112 NUE – Numero Unico Europeo** di emergenza

Il COORDINATORE dell'EMERGENZA è l'unica persona che può revocare la situazione di emergenza.
Il COORDINATORE dell'EMERGENZA redige un rapporto dell'evento e lo invia al Responsabile Gestionale della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione.

N.B.: In caso di assenza, deve avere uno o più sostituti.

Numero Unico d'emergenza Polimi

(tel. 02 2399 **9399**)*

Centrale operativa che riceve e gestisce i segnali degli impianti antincendio e degli altri impianti telecontrollati.

Addetto allo spegnimento incendi

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

Addetto al Primo Soccorso

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008. Incaricato di rinnovare la dotazione della cassetta di pronto soccorso, richiedendo l'approvvigionamento dei presidi di medicazione consumati o scaduti.

Addetto all'utilizzo della sedia di evacuazione (Figura non prevista dalla normativa vigente)

In accordo con l'Addetto al primo Soccorso è incaricato al trasporto di persone non autosufficienti e/o infortunate.
E' formato all'utilizzo della sedia di evacuazione disponibile presso la Struttura.

Addetto di piano (Figura non prevista dalla normativa vigente)

Incaricato a verificare che, in fase di evacuazione, i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati.
Si assume la responsabilità di guidare i colleghi, gli studenti, eventuali ospiti presenti nel proprio piano dell'edificio verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino gli ambienti interessati dall'emergenza. I nomi del personale addetto di piano è riportato in apposito elenco e aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi sono riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

Squadra di emergenza

Composta da tutti gli elementi organizzativi della gestione delle emergenze sin qui elencati, scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica.

5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

5.1 Impianto tipologico

Edificio, ubicato presso il campus Bonardi in via Ponzio 31, si articola in due corpi di fabbrica paralleli, destinati in prevalenza ad uffici, ed interconnessi da un terzo corpo destinato ai collegamenti orizzontali e verticali dell'intero sistema.
Impianto questo generatore di una corte aperta verso est, che funge da atrio all'aperto e accessibile pedonalmente da via Ponzio 31.
I corpi di fabbrica paralleli posti a nord e a sud della corte, rispettivamente di 2 e 3 piani fuori terra, ospitano ai diversi livelli varie tipologie di uffici accessibili dalla galleria interna la cui giacitura coincide con l'asse maggiore del volume.
Il corpo di fabbrica, che chiude ad ovest la corte, garantisce la comunicabilità tra le gallerie interne dei corpi paralleli nord e sud e non ospita uffici. Nelle zone di cerniera tra le gallerie interne e lo stesso corpo di collegamento si attestano i blocchi scala e ascensori che permettono la percorrenza inter piano all'intero edificio. Il piano terra di questo corpo ospita la hall d'ingresso dell'edificio. Dalla stessa è raggiungibile il piano interrato sia con l'ausilio dei blocchi scala e ascensore, in precedenza menzionati, sia con la scala rettilinea posta di fronte all'ingresso lungo l'asse maggiore della hall. Il piano interrato ospita diverse tipologie di spazi, quali laboratori, aula didattica, depositi e locali accessori e occupa l'intera impronta dell'edificio e parte della corte d'ingresso.

A supporto della presente descrizione dell'edificio 15 si rimanda alle planimetrie proposte dal sito Politecnico alla voce POLIMAPS: https://maps.polimi.it/maps/

5.2 Strutture ospitate

L'edificio è condiviso, in diverse proporzioni, tra il dipartimento ABC e l'Area Servizi ICT (ASICT). Di seguito la consistenza di tali presenze:

Dipartimento ABC – Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito

L'edificio 15 è sede amministrativa e di ricerca del dipartimento, struttura che occupa l'intero edificio con esclusione dei vani al piano interrato, al piede del corpo sud, e del vano al piano terra collocato lungo il lato nord della galleria interna del corpo sud, per quasi tutta la sua lunghezza.
Ai diversi piani il dipartimento utilizza gli spazi come di seguito:

- **Piano –1.** Laboratori, aula convegni, locali accessori e magazzini/depositi
- **Piano Terra.** Uffici direttore e responsabile gestionale, uffici amministrazione e personale TA, sala studio dottorandi, laboratorio e locali accessori
- **Piano 1° e 2°.** Uffici personale docente, sale riunioni, locali accessori

ASICT – Area Servizi ICT

Ai diversi piani l'ASICT utilizza gli spazi come di seguito:

- **Piano –1.** magazzini (vani 014, 015 e 016), locale tecnico (vano 017) e corridoio (vano 035). In particolare il vano 014 è adibito ad ospitare un operatore AGIS con postazione di lavoro; il vano 035, in prossimità dell'uscita di sicurezza del verso il giardino esterno, ospita n.5 bombole di gas inerte (Argon) per lo spegnimento incendi della Sala Macchine del piano terra, opportunamente segregate all'interno di una gabbia metallica a fitte maglie e rese inaccessibili al personale non autorizzato tramite serrature le cui chiavi sono custodite presso gli uffici ASICT – Edificio 9 – Secondo Piano.
- **Piano Terra.** Server Farm Z1 (Vano 003a). All'interno del locale sono presenti numerose apparecchiature informatiche installate in armadi rack e un impianto di condizionamento costituito da n. 3 condizionatori d'aria a ricircolo interno e n.4 UPS (gruppi statici di continuità con relative batteria in loco). Attualmente, sono attivi solo 2 dei quattro UPS.

N.B.: I **LOCALI TECNOLOGICI** in genere (Centri Stella o distributori di piano della rete di Ateneo) sono soggetti alle procedure stabilite per tutto l'edificio 15 dal presente PEL.
Per la **SERVER FARM Z1** è necessaria, ad integrazione del presente PEL, l'introduzione di procedura dedicata (allegato 1).

5.3 Dotazione sicurezza

L'edificio è dotato di un sistema di rivelazione dei fumi con segnalazione ottica e sonora e rimando dell'allarme alla Control Room centrale del Politecnico. È inoltre presente un impianto manuale di allarme antincendio con pulsanti di emergenza opportunamente dislocati e segnalati.
A completamento, all'esterno del fabbricato in due diversi punti sono presenti i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica:

- distacco in cabina per tutto l'Ed.15
- distacco del gruppo elettrogeno esterno per la Sala Macchine
- distacco degli UPS interni alla Sala Macchine

N.B.: Il distacco dell'energia elettrica della Sala Macchine deve avvenire solamente in caso di emergenza estremamente grave; a seguito di tale evento, il Dirigente dell'ASICT deve essere prontamente informato.

Ai piani dell'edificio sono presenti diversi estintori, dotazione supportata da 2 armadietti con **Attrezzature Antincendio** posizionati al piano terra nell'atrio d'ingresso.

Sono inoltre presenti estintori dedicati all'interno della Server Farm Z1. Server Farm, inoltre, dotata di sistema per lo spegnimento d'incendio con uso di gas inerte (Argon). La presenza di tale sistema richiede procedure di accesso al vano (allegato 2).

Gli estintori e l'armadietto sono opportunamente segnalati, così come sono segnalati da appositi cartelli le vie di fuga e i percorsi di emergenza, la posizione degli armadietti di "Primo Soccorso", l'avviso di divieto d'uso dell'ascensore in caso di incendio. Completa la segnaletica, il cartello del Punto di Raccolta installato dall'ATE in luogo ritenuto sicuro all'esterno dell'edificio in prossimità del cancello d'ingresso di via Ponzio 31, nella corte d'ingresso.

I percorsi, come mostrano le planimetrie (allegato 3), che consentono il raggiungimento delle vie di fuga dai vari locali sono adeguatamente dimensionati e facilmente individuabili anche attraverso la segnaletica esposta; le porte che immettono sulle scale sono dotate di apertura a spinta antipanico.
Le scale interne all'edificio sono utilizzate sia come normale via di accesso sia come via di fuga per le situazioni di emergenza. Dotazione supportata dalla scala di emergenza esterna, posta sulla testata est del corpo di fabbrica sud, naturale prolungamento delle gallerie interne e ad uso delle sole quote fuori terra, e da una ulteriore scala esterna ad uso dell'utenza del piano interrato. La loro particolare posizione permette, in caso di esodo di evacuazione, di raggiungere il PUNTO di RACCOLTA al piano stradale posto in corrispondenza del giardino all'ingresso del fabbricato dell'edificio 15.

n.b.: L'ascensore installato in prossimità della scala esterna di emergenza, non è assolutamente da utilizzare in caso di emergenza, come indicato dagli appositi cartelli esposti ai piani.

Il presente PEL si completa delle Planimetrie di Evacuazione (allegato 3), planimetrie affisse all'interno dell'edificio che forniscono a tutti gli utenti istruzioni da seguire alla presenza di un'emergenza.

6 ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In questo capitolo sono classificate le emergenze in funzione della loro gravità.
La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio gli interventi per ogni livello di emergenza.

6.1 Livelli di Emergenza

6.1.1 Emergenza Livello 1 (Evento controllabile)

Incidente segnalato da una persona o dal sistema di allarme a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il **SOLO** personale abilitato della **SQUADRA DI EMERGENZA.**

6.1.2 Emergenza Livello 2 (Evento non controllabile)

Richiede oltre all'intervento della **SQUADRA DI EMERGENZA** il supporto dell'intervento esterno, nonché il contatto col **NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE** (**9399**) e prevede l'evacuazione parziale o totale della Struttura e/o dell'edificio.

6.2 Elenco Addetti

Funzione	Nome	Int.	Strut./Dip.
SQUADRA DI EMERGENZA			
Coordinatore Emergenza			
Coordinatore	Ottorino MEREGALLI	5641	**ABC**
Primo sostituto	Elena BOGANI	5178	**ABC**
Supporto ASICT	Yuri CORIO	4133	**ASICT**
Addetto antincendio			
	Salvatore CASTROVINCI	6036	**ABC**
	Giuseppina MAGGIONI	5190	**ABC**
	Gaetano RUGGIERO	5162	**ABC**
	Luciano ZANOTTO	5197	**ABC**
Addetto primo soccorso			
	Salvatore CASTROVINCI	6036	**ABC**
	Giuseppina MAGGIONI	5190	**ABC**
	Laura MINOLI	5148	**ABC**
	Gaetano RUGGIERO	5162	**ABC**
	Luciano ZANOTTO	5197	**ABC**
ALTRI RUOLI ATTIVI IN CASO DI EMERGENZA			
Addetto Evacuazione			
Piano Interrato	Francesco ROTA NODARI	5125	**ABC**
Piano Terra	Gaetano RUGGIERO	5162	**ABC**
Piano Primo	Maria Carla COZZI	5103	**ABC**
	Giuseppina MAGGIONI	5190	**ABC**
Piano Secondo	Salvatore CASTROVINCI	6036	**ABC**
Addetto cassetta Primo Soccorso			
Piano terra	Laura MINOLI	5148	**ABC**
Piano primo	Giuseppina MAGGIONI	5103	**ABC**
Piano secondo	Salvatore CASTROVINCI	6036	**ABC**
Addetto all'utilizzo sedia evacuazione			
	Francesco ROTA NODARI	5125	**ABC**
	Gaetano RUGGIERO	5162	**ABC**
	Luciano ZANOTTO	5197	**ABC**

6.3 Rubrica numeri telefonici di EMERGENZA

SERVIZI ESTERNI

V.V. Fuoco	115
Pronto Soccorso	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Asl	02 29505802
Centro Antiveleni	02 66101029
Azienda GAS	02 52550000
Azienda Acqua A.E.M.	02 41209100
Azienda Elettrica A.E.M.	02 25210000
Vigili Urbani	02 77271

SERVIZI INTERNI

Resp. Servizio Protezione e Prevenzione	9450/1	9453/9
Coordinatore Emergenza	02 2399 5641	338 5305547
Coord. Emergenza a supporto	02 2399 4133	320 8393657

6.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.4.1 Introduzione

La procedura di seguito esposta è resa efficace solo se coadiuvata da una capillare informazione e formazione, a tutto il personale occupante l'edificio, su quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.).

6.4.2 Sequenza dell'emergenza

6.4.2.1 Segnalazione di pericolo

Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve **AVVERTIRE** un **ADDETTO** della **SQUADRA DI EMERGENZA**, o, in casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).

6.4.2.2 Conferma di pericolo

Se il pericolo grave e immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di **COMPETENZA** del COORDINATORE dell'EMERGENZA con il supporto degli addetti antincendio e primo soccorso.

6.4.2.3 Allarme locale

Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove è riscontrata l'emergenza.
Gli occupanti, **SENZA ABBANDONARE IL LUOGO DI LAVORO** devono rimanere in attesa delle **INFORMAZIONI** della **SQUADRA DI EMERGENZA** che confermerà o annullerà l'emergenza attuando eventuali operazioni preliminari all'esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc).

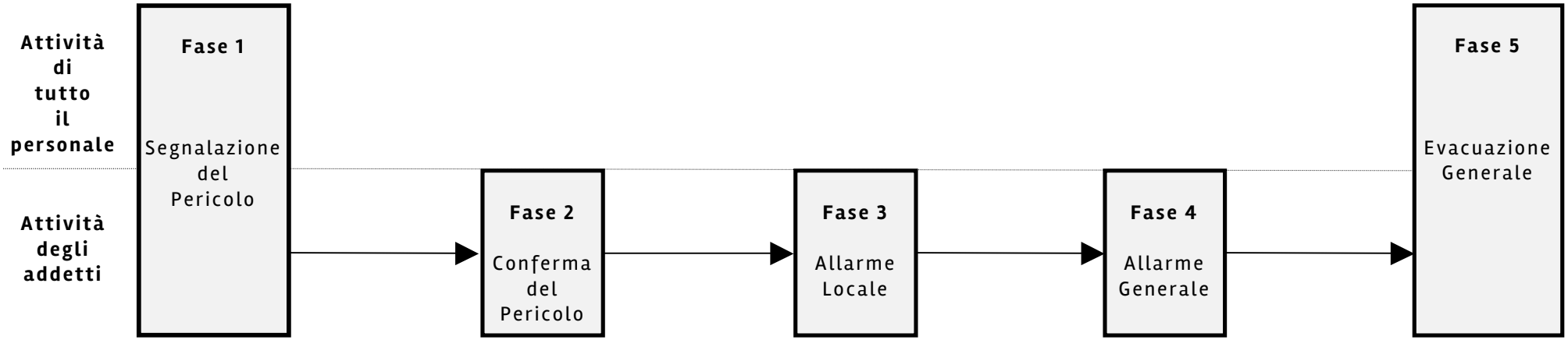
6.4.2.4 Allarme generale

E' successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.
Tutto il personale si **PREPARA** all'**EVACUAZIONE**.

6.4.2.5 Evacuazione

Tutti gli **OCCUPANTI L'EDIFICIO** devono raggiungere il più presto possibile i **PUNTI DI RACCOLTA** utilizzando le vie di esodo indicate nelle planimetrie.

6.5 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA



7 NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA *(Componente attiva)*

Nell'ambito del presente PEL la componente attiva, nelle figure dell'Addetto antincendio, dell'Addetto al Primo Soccorso e dell'Addetto di piano, interviene su chiamata del CALL CENTER o del COORDINATORE dell'EMERGENZA o dell'ADDETTO LOCALE alla sicurezza.
Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'emergenza

7.1 ADDETTO ANTINCENDIO

DEVE:

- **Recarsi** il più velocemente possibile presso la **hall d'ingresso dell'edificio 15** (punto di riunione stabilito)
- **Raccogliere le informazioni** sul luogo e la natura dell'emergenza
- **Indossare l'attrezzatura** necessaria presente negli appositi armadietti
- **Portarsi** immediatamente **nel luogo interessato**
- **Valutare** la gravità dell'**emergenza**
- **Intervenire** se necessario **per ridurla o eliminarla sul nascere,** utilizzando gli estintori a polvere **come da istruzioni ricevute nel corso di formazione**.

In caso l'intervento non sia stato sufficiente e qualora reputi la situazione ingovernabile, DEVE:

- **Comunicare,** al COORDINATORE dell'EMERGENZA, la necessità d'intervento di soccorsi esterni e il contestuale avvio delle procedure per l'evacuazione della struttura
- **Collaborare** con i soccorsi esterni prestando aiuto e soccorso a chi ne avesse necessità.

n.b.: i naspi e gli idranti **NON** devono essere utilizzati ma al limite predisposti per l'uso da parte dei vigili del fuoco.

7.2 ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

DEVE:

- **Radunarsi** il più velocemente possibile presso la **hall d'ingresso dell'edificio 15** (PUNTO di RIUNIONE);
- **Raccogliere** le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- **Munirsi** dell'attrezzatura necessaria a rendersi riconoscibile presente negli appositi armadietti;
- **Portarsi** immediatamente nel luogo interessato;
- **Intervenire** sugli infortunati attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione;

N.B.: **NON SOMMINISTRARE** mai medicinali, né praticare trattamenti per i quali non sia stata fatta una specifica formazione;

In caso si reputi necessario l'intervento del Pronto Soccorso esterno,
DEVE:

- **Porre** il paziente in posizione di sicurezza;
- **Informare** il COORDINATORE dell'EMERGENZA affinché attivi la procedura di chiamata;
- **Adoperarsi** per facilitarne l'accesso all'interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti all'area dell'emergenza;
- **Collaborare** col personale medico (se richiesto) per svolgere servizio d'ordine intorno alle autorità intervenute.

7.3 ADDETTO DI PIANO

DEVE:

- **Aiutare** lo sfollamento delle persone indicando i percorsi stabiliti e utilizzando le scale di sicurezza;
- **Accertarsi** che sul piano di propria competenza non siano rimaste persone, controllando anche i servizi igienici, gli archivi, le scale e le sale riunione;
- **Raggiungere** il punto di raccolta comunicando al COORDINATORE dell'EMERGENZA l'avvenuta evacuazione delle persone;
- **Collaborare** nel tenere lontano la componente passiva dall'area in emergenza al fine di agevolare l'intervento di soccorsi esterni eventualmente sopraggiunti.

Il presente PEL riporta l'elenco aggiornato dei nomi del personale Addetto ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO e di PIANO. I nominativi sono riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte ad ogni piano.

7.4 CALL CENTER

E' la struttura operativa incaricata della gestione di tutte le segnalazioni relative alle situazioni di emergenza.
Detta struttura opera secondo la procedura sotto descritta a seconda che la segnalazione provenga da:

7.4.1 Sistema di sorveglianza automatico

dove presente (rivelatori di fumo, di gas, interruttori di emergenza con vetrino a rottura), se non ha ancora ricevuto chiamata dalla struttura interessata,
DEVE:

- **Contattare** immediatamente l'ADDETTO LOCALE alla SICUREZZA;
- **Coadiuvarne** le disposizioni;
- **Contattare** il COORDINATORE dell'EMERGENZA (vedi elenco nominativi), nel caso l'ADDETTO LOCALE alla SICUREZZA non sia immediatamente reperibile.

7.4.2 Persona qualunque

che si trovi di fronte ad una situazione di pericolo,
DEVE:

- **Contattare** immediatamente l'ADDETTO LOCALE alla SICUREZZA;
- **Coadiuvarne** le disposizioni;
- **Contattare** il COORDINATORE dell'EMERGENZA (vedi elenco nominativi), nel caso l'addetto locale alla sicurezza non sia immediatamente reperibile.

Una volta stabiliti i contatti sopra citati, il CALL CENTER resterà a disposizione per allertare, su richiesta degli stessi, il coordinatore degli impianti tecnologici e i soccorsi esterni.

8 PROCEDURE PER TUTTO IL PERSONALE *(Componente passiva)*

la sequenza di emergenza prevista dal Presente PEL (pag. 13) è generatrice di comportamenti normati per tutto il personale Docente e Tecnico/Amministrativo, gli Studenti e gli Assegnisti di Ricerca del Politecnico di Milano a seconda dei seguenti eventi.

8.1 IN CASO DI INCENDIO

Alla presenza di un allarme antincendio il personale tutto DEVE:

- **Evitere di aprire** le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.

N.B.: se è **COSTRETTO A FARLO,** perché quella porta dà acceso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

In caso di presenza di fumi il personale tutto DEVE:

- **camminare abbassato** e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso la persona trovi ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo lungo il percorso DEVE:

- **Chiudersi in una stanza**, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno, il più lontano possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori).

Nell'attesa dei soccorsi si conformerà ai seguenti comportamenti:

- **Cercherà di sigillare** le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo utilizzando stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale;
- **Bagnerà**, se ha a disposizione dell'acqua, il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
- **Terrà pronti**, se a sua disposizione e solo in caso di estremo pericolo, gli estintori portatili per soffocare principi di incendio della porta
- **Tenterà di sigillare** con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di

immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
- **Lancerà l'allarme**, se lo può fare e se può essere udito o se può essere notato, provando la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando la propria localizzazione;
- si **Affaccerà** per farsi notare, qualora la stanza sia munita di finestre.
- **Indicherà la propria presenza** nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
- **Attenderà supino per terra**, se non può abbandonare la stanza, l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
- **Produrrà rumore** con l'ausilio di un corpo per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori, rumore contraddistinto da rito lento, ma uguale;
- **Respirerà attraverso un fazzoletto** in presenza di fumi.

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno **rimanere uniti nel punto di raccolta**, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.

8.2 IN CASO DI NECESSITÀ DI SOCCORSO

Nel caso una persona s'infortuni o sia colto da malore, potendolo fare, avverta il COORDINATORE dell'EMERGENZA o un ADDETTO **della** SQUADRA di EMERGENZA.
Questi valuterà la necessità di richiedere l'intervento del **118**.
In tal caso seguirà le procedure apprese e le indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

8.3 ESODO DI EVACUAZIONE

In occasione di esodo di evacuazione, il personale Docente e Tecnico/Amministrativo, gli Studenti e gli Assegnisti di Ricerca del Politecnico di Milano e gli ospiti DEVONO:
- **Seguire le indicazioni** proposte dai piani di evacuazione e dall'ADETTO di PIANO.

Durante le fasi di esodo di evacuazione è fatto DIVIETO di:
- **Utilizzare** ascensori, montacarichi e apparati di movimentazione a funzionamento elettrico.
- **Chiudere a chiave le porte** degli uffici e quelle intermedie all'esodo o sulle vie di fuga.

N.B.: se qualcuno si dovesse trovare in luoghi quali servizi igienici o locali sotto il livello del suolo, e **VENISSE A MANCARE L'ENERGIA ELETTRICA**, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.

Gli ospiti si conformeranno alle direttive dei colleghi con cui lavorano, gli studenti con il relativo docente che assume nell'emergenza la funzione di Preposto.

In caso di **presenza di fumi**, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

L'esodo di evacuazione delle persone dei piani più in basso hanno **la precedenza nell'evacuazione.**

n.b.: La **VELOCITÀ DELL'ESODO** è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Il **RIENTRO DEL PERSONALE** nei luoghi di lavoro sarà confermato **SOLO** dal COORDINATORE dell'EMERGENZA; fino ad allora è **VIETATO** a tutto il personale evacuato allontanarsi dal PUNTO di RACCOLTA.

8.4 IN CASO DI EVENTO SISMICO

In occasione di evento sismico, il personale Docente e Tecnico/Amministrativo, gli Studenti e gli Assegnisti di Ricerca del Politecnico di Milano e gli ospiti DEVONO:

- **Individuare** in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un Posto Sicuro come: un tavolo o una scrivania, un muro portante e comunque lontano da finestre, librerie, arredi, nel quale ripararsi dalla possibile caduta di oggetti.
- **Cercare riparo** nel Posto Sicuro individuato e attendere la fine della scossa;

n.b.: è **PERICOLOSO USCIRE FUORI DALL'EDIFICIO** durante la scossa per il pericolo di caduta di oggetti o materiali.

A scossa conclusa, evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento e comunque RICORDANDO di:

- **Non usare** gli ascensori che potrebbero essere danneggiati o fuori uso;
- **Porre attenzione** alle possibili rotture di tubature di acqua, gas e al danneggiamento delle linee elettriche.
- **Allontanarsi** dell'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli come: alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici.
- **Mantenere** strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e delle squadre di soccorso.
- **Non rientrare** nell'edificio nel caso le scosse abbiano provocato danni strutturali evidenti.

9 ALLEGATO 1 – PROCEDURE DI EMERGENZA PER SERVER FARM Z1

1) **PREALLARME (*suono di sirena o campana*):** nel caso intervenga l'impianto autonomo di spegnimento incendio automatico con gas Argon, si attiverà una segnalazione ottica ed acustica indipendente; chiunque è presente avvisa gli Addetti alle emergenze per la verifica; nel caso di incendio infatti, 1 sensore di fumo intervenuto all'interno del locale provoca la segnalazione ottica ed acustica (da resettare sulla centralina dopo la verifica da parte dagli Addetti). Se interviene invece l'impianto di rivelamento fumi monitorato dalla Control Room, si attiva automaticamente la segnalazione ottica ed acustica come per il resto dell'edificio, Parimenti chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente, deve avvertire gli Addetti nominati o segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di emergenza incendio). In ogni caso si deve abbandonare rapidamente il locale.
2) **VERIFICA DEL PERICOLO:** se il pericolo è stato segnalato dal sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza degli Addetti (tipo 2 e 3) che ne danno notizia all'Addetto di tipo 1. E' fondamentale collaborare in questa fase con la Control Room.
2.bis) **COMUNICAZIONE CESSATO PERICOLO:** se l'esito della verifica del pericolo evidenzia l'inconsistenza del preallarme, o se viene prontamente soppresso, gli Addetti comunicano al personale il cessato pericolo.
3) **ALLARME INCENDIO (*suono di sirena o campana*):** l'impianto autonomo di spegnimento con gas Argon viene attivato automaticamente da 2 o più sensori di fumo all'interno del locale e provoca la segnalazione ottica ed acustica; entro 3 secondi parte la scarica di gas inerte (Argon) se la porta del locale è chiusa (se la porta è aperta, la scarica viene automaticamente inibita). Gli Addetti intervenuti possono lanciare la scarica di gas manualmente (evento grave) o provvedere con gli estintori portatili.

Se nonostante l'intervento del gas inerte, o se la scarica fosse stata inibita (a causa della porta aperta, per inibizione manuale o per guasto all'impianto), oppure se l'intervento degli Addetti non produce effetto e l'incendio non è controllabile, si procede alle seguenti fasi a livello di edificio:

4) **ALLARME GENERALE (*suono di sirena o campana*):** confermato il pericolo, gli occupanti l'edificio vengo avvertiti dagli Addetti e devono attuare le operazioni preliminari dell'esodo (salvataggio di lavori in corso).
5) **MESSA IN SICUREZZA DEL SITO:** operazioni preliminari all'esodo per consentire un esodo sicuro e/o per mettere il sito in sicurezza al fine di circoscrivere o non aggravare la situazione di pericolo e permettere un intervento in sicurezza ai soccorritori; disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza ecc..

6) **ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE:** viene dato dagli Addetti alle emergenze e tutto il personale presente deve raggiungere il più presto possibile il luogo predefinito come "sicuro" utilizzando le vie di esodo indicate, senza spingersi e affollarsi verso le uscite, poi, con calma e massimo ordine, raggiungere il luogo predefinito come Punto di Raccolta e rimanere a disposizione.

n.b.: Il **DISTACCO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELLA SALA MACCHINE** deve avvenire **SOLAMENTE IN CASO DI EMERGENZA ESTREMAMENTE GRAVE**; tale locale contiene infatti apparecchiature determinanti per la sicurezza dei dati e la decisione di interromperne l'alimentazione elettrica spetta al Dirigente dell'ASICT.

In caso di incendio, in seguito all'intervento dell'impianto di spegnimento a base di gas Argon (gas inodore che può provocare asfissia per mancanza di ossigeno), abbandonare immediatamente il locale evitando di respirare il gas immesso dal sistema di spegnimento.
A scarica avvenuta e a incendio estinto, dopo un tempo concordato con il Dirigente ASICT e/o con i VV.F., prima di entrare nel locale per la verifica dei danni occorre effettuare il lavaggio del locale azionando l'apposito sistema di ventilazione forzata a tempo (almeno 5') attraverso un comando manuale presente all'esterno alla Sala Macchine.

10 ALLEGATO 2 – PROCEDURE PER IL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'ACCESSO AI LOCALI ASICT

La Server Farm Z1 ed i locali tecnologici non prevedono di norma la permanenza di personale. Tuttavia anche in questi ambienti il personale autorizzato che vi si trattiene, anche se per le operazioni strettamente necessarie ad operare sulle infrastrutture, ha il dovere di visitare il locale e gli ambienti circostanti, verificare le vie di fuga, il Punto di Raccolta all'esterno, l'eventuale posizionamento dei comandi relativi all'allarme antincendio.
Proverà almeno una volta l'anno a percorrere le vie di fuga, memorizzando tempi di percorrenza ed eventuali ostacoli. I luoghi ed i punti sopra elencati sono riportati nelle planimetrie allegate.
Oltre all'impianto antincendio monitorato dalla Control Room, all'interno della Server Farm Z1 (piano terra) è presente un "impianto antincendio a gas inerte (Argon) con saturazione totale di ambiente" a funzionamento autonomo, corredato di diversi sensori di rivelazione indipendenti dall'impianto di Ateneo e relativi ugelli di immissione del gas estinguente, entrambi posizionati in ambiente, nel sottopavimento e nel controsoffitto del locale.
Quando si accede a questo locale occorre sempre essere in almeno due persone, una delle quali deve indossare il rivelatore portatile di ossigeno, disponibile all'esterno ed appeso all'apposito gancio in prossimità della porta di accesso unitamente alle istruzioni d'uso, perfettamente attivo. Se tale rivelatore di ossigeno dovesse attivare la propria segnalazione ottica e acustica conseguente ad una diminuzione della percentuale di ossigeno presente nell'aria dovuta a malfunzionamento dell'impianto di spegnimento automatico o a perdite accidentali nel circuito idraulico del detto impianto, si deve abbandonare istantaneamente il locale ed avvisare gli Addetti alla Sicurezza.

10.1 Rilevatore di ossigeno, istruzioni d'uso

Davanti alla porta d'ingresso della Server Farm Z1, è altresì presente un rilevatore portatile di Ossigeno (marca MSA, modello Altair Pro single-gas per O2), il cui utilizzo è descritto di seguito:

10.1.1 Accensione

1. premere energicamente il tasto gommato di accensione (cerchio con la I interna) posizionato subito sopra il display fino a circa 2 o 3 secondi dopo la comparsa della scritta "ON" e rilasciare il tasto; la procedura di avvio continua fino a quando compare il valore 20.8 e scompare la piccola clessidra a display;
2. a questo punto si può indossare il rivelatore ed entrare in sala macchine poiché è di fatto operativo.

10.1.2 Spegnimento

1. premere energicamente il tasto gommato (cerchio con la I interna) posizionato subito sopra il display e tenerlo premuto fino a quando compare la scritta "OFF" e si percepisce dopo circa 2 secondi un suono acustico con l'accensione dei 2 LED rossi;

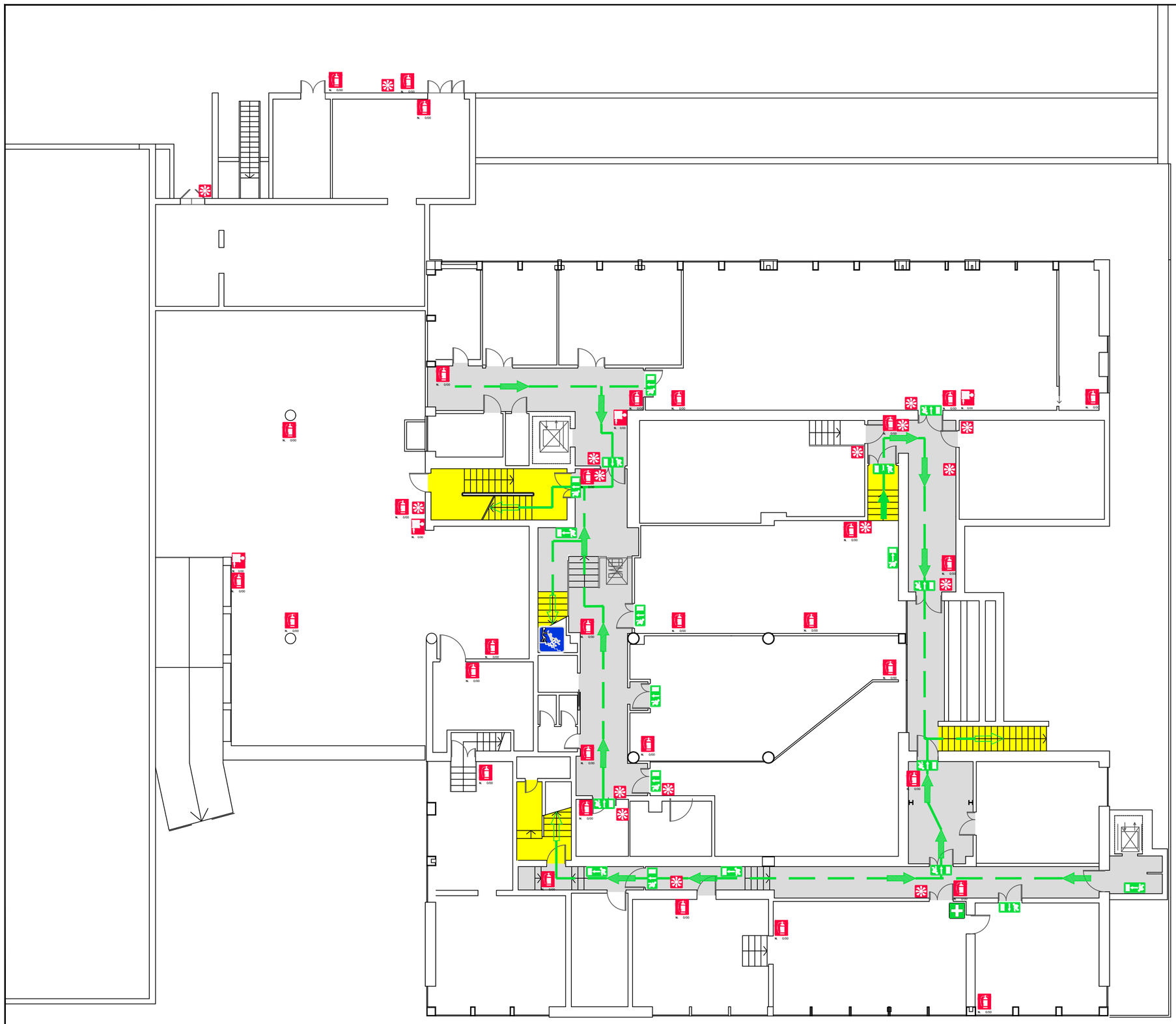
la procedura di spegnimento è così attivata e dopo pochi secondi il display si spegne;
2. riporre il rivelatore appendendolo all'apposito gancio.

10.1.3 Raccomandazioni utilizzo rilevatori portatili

1. Indossare sempre il rivelatore quando si entra nella Server Farm Z1 e tenerlo indossato per tutto il tempo di permanenza negli ambienti dove è presente il sistema di spegnimento automatico d'incendio a gas Argon: protegge da eventuali impercettibili perdite di gas dal circuito; tale gas non è né tossico né nocivo essendo presente nell'aria in natura, ma sottrae ossigeno respirabile se aumenta in percentuale nell'aria (nell'aria respirabile normalmente la percentuale di ossigeno è 20.8).
2. Le soglie relative alla percentuale di ossigeno presente nell'aria in base alle quali il rilevatore attiva gli allarmi sono le seguenti:
    - la soglia del 19.5% è la prima soglia di attenzione, che attiva un allarme ottico ed acustico che si resetta da solo a situazione ripristinata;
    - la soglia del 18.0% attiva un allarme ottico e acustico più intenso ma va resettato intenzionalmente premendo il tasto gommato (cerchio con la I interna).

Qualunque sia il tipo di allarme intervenuto occorre abbandonare immediatamente la sala macchine ed avvisare l'Addetto Locale alla Sicurezza.

11 ALLEGATO 3 – PLANIMETRIE



POLITECNICO DI MILANO

AREA GESTIONE INFRASTRUTTURE SERVIZI

Servizio Adeguamento Normativo Patrimonio Immobiliare

P.zza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 M I L A N O

Campus: Bonardi

Edificio N°: 15

Piano di Evacuazione

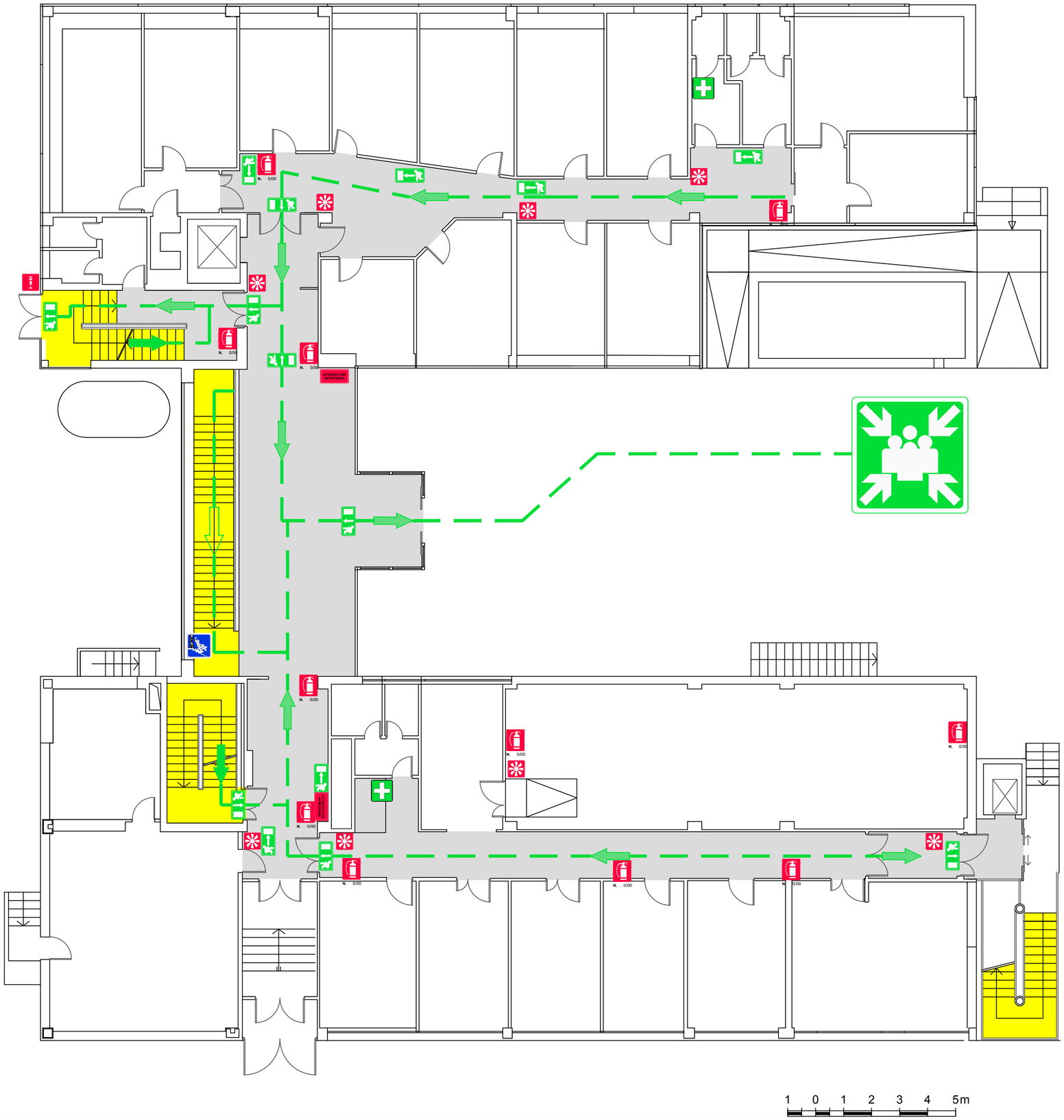
Piano Seminterrato

REHP	Giugno '16	REHP - GM	REHP -MF	CPL
REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Estintore *Fire estinguisher* N. 0/00	Punto di raccolta *Meeting area*
Idrante *Hydrant* N. 0/00	Sgancio magnete *Release magnet* SM
Pulsante di allarme *Fire alarm*	Sgancio corrente *Emergency stop*
Uscite di Sicurezza *Emergency doors*	Percorso di uscita-exit percorso vs basso percorso orizzontale percorso vs alto
Scale di sicurezza *Fire stairways*	via di fuga orizzontale *horizontal protected path*
Direzione da seguire *Way to follow*	via di fuga verticale *vertical protected path*
Qui Voi siete qui *You are here*	Sedia di evacuazione *Evacuation Chair*

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto (interno 2006/2007).	*In the event of danger, immediatly press the fire alarm button or call to caretaker's (2006/2007).*
interno 2006/2007 call center (h.24) 9399	2006/2007 call center (h.24) 9399
In caso di emergenza (sirena, segnalazione acustica, vocale o visiva):	*In the event of emergency (bells, chimes, acustic, vocal or visual signals):*
- abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà;	*- leave the premise immediatly but without running. Follow the marked protected path. Try to help other people, if you can do it safely;*
- non utilizzare gli ascensori e montacarichi;	*- don't use elevators. Use the stairs;*
- recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	*- reach the indicated shelter areas and wait for instruction.*
In nessun caso intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione.	*Do not fight a fire by yourself.*
Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	*Do not use fire extinguisher if you have not been properly trained.*
Cassetta di pronto soccorso	*First-aid kit*
Defibrillatore Automatico	*Defibrillator*



POLITECNICO DI MILANO

AREA GESTIONE INFRASTRUTTURE SERVIZI

Servizio Adeguamento Normativo Patrimonio Immobiliare

P.zza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 M I L A N O

Campus: Bonardi

Edificio N°: 15

Piano di Evacuazione

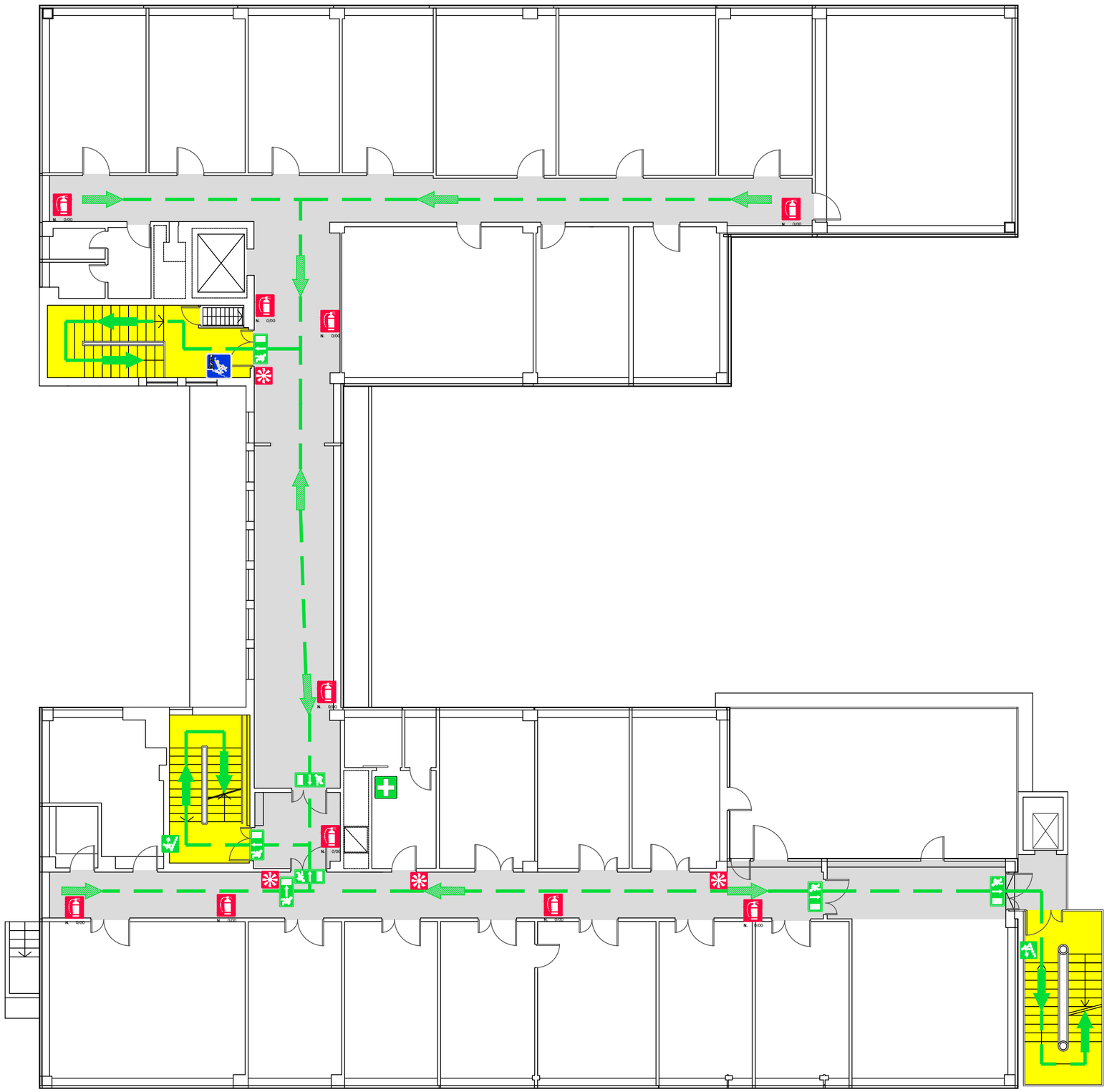
Piano Terra

REHP	Giugno '16	REHP - GM	REHP -MF	CPL
REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Estintore *Fire estinguisher* N. 0/00	Punto di raccolta *Meeting area*
Idrante *Hydrant* N. 0/00	Sgancio magnete *Release magnet* SM
Pulsante di allarme *Fire alarm*	Sgancio corrente *Emergency stop*
Uscite di Sicurezza *Emergency doors*	Percorso di uscita-exit percorso vs basso percorso orizzontale percorso vs alto
Scale di sicurezza *Fire stairways*	via di fuga orizzontale *horizontal protected path*
Direzione da seguire *Way to follow*	via di fuga verticale *vertical protected path*
Qui Voi siete qui *You are here*	Sedia di evacuazione *Evacuation Chair*

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto (interno 2006/2007).	*In the event of danger, immediatly press the fire alarm button or call to caretaker's (2006/2007).*
interno 2006/2007 call center (h.24) 9399	2006/2007 call center (h.24) 9399
In caso di emergenza (sirena, segnalazione acustica, vocale o visiva):	*In the event of emergency (bells, chimes, acustic, vocal or visual signals):*
- abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà;	*- leave the premise immediatly but without running. Follow the marked protected path. Try to help other people, if you can do it safely;*
- non utilizzare gli ascensori e montacarichi;	*- don't use elevators. Use the stairs;*
- recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	*- reach the indicated shelter areas and wait for instruction.*
In nessun caso intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione.	*Do not fight a fire by yourself.*
Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	*Do not use fire extinguisher if you have not been properly trained.*
Cassetta di pronto soccorso	*First-aid kit*
Defibrillatore Automatico	*Defibrillator*



POLITECNICO DI MILANO

AREA GESTIONE INFRASTRUTTURE SERVIZI

Servizio Adeguamento Normativo Patrimonio Immobiliare

P.zza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 MILANO

Campus: Bonardi Edificio N°: 15

Piano di Evacuazione

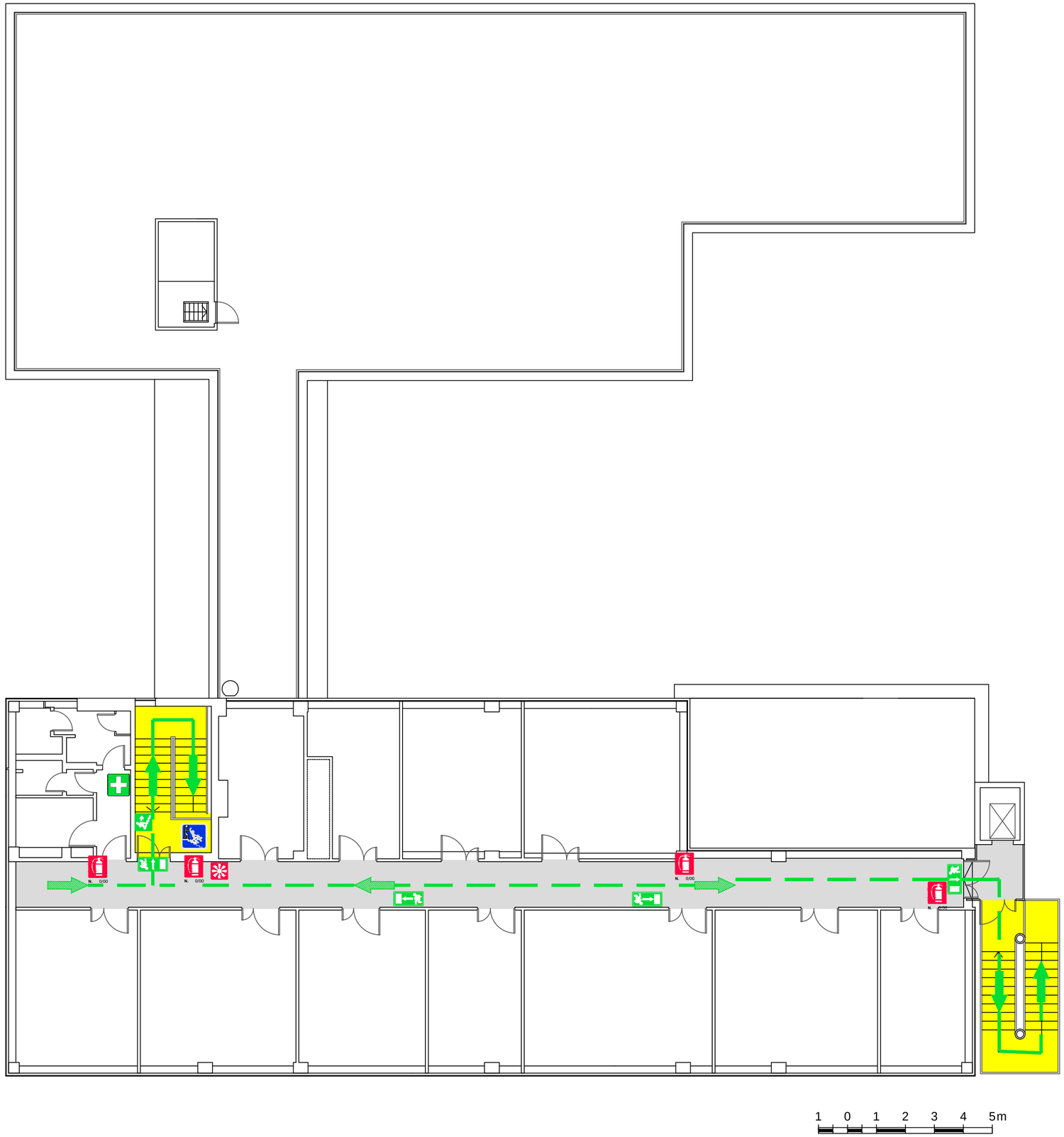
Piano Primo

REHP	Giugno '16	REHP - GM	REHP -MF	CPL
REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Estintore *Fire estinguisher* N. 0/00	Punto di raccolta *Meeting area*
Idrante *Hydrant* N. 0/00	Sgancio magnete *Release magnet* SM
Pulsante di allarme *Fire alarm*	Sgancio corrente *Emergency stop*
Uscite di Sicurezza *Emergency doors*	Percorso di uscita-exit percorso vs basso percorso orizzontale percorso vs alto
Scale di sicurezza *Fire stairways*	via di fuga orizzontale *horizontal protected path*
Direzione da seguire *Way to follow*	via di fuga verticale *vertical protected path*
Qui Voi siete qui *You are here*	Sedia di evacuazione *Evacuation Chair*

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto (interno 2006/2007).	*In the event of danger, immediatly press the fire alarm button or call to caretaker's (2006/2007).*
interno 2006/2007 call center (h.24) 9399	2006/2007 call center (h.24) 9399
In caso di emergenza (sirena, segnalazione acustica, vocale o visiva):	*In the event of emergency (bells, chimes, acustic, vocal or visual signals):*
- abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà;	*- leave the premise immediatly but without running. Follow the marked protected path. Try to help other people, if you can do it safely;*
- non utilizzare gli ascensori e montacarichi;	*- don't use elevators. Use the stairs;*
- recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	*- reach the indicated shelter areas and wait for instruction.*
In nessun caso intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione.	*Do not fight a fire by yourself.*
Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	*Do not use fire extinguisher if you have not been properly trained.*
Cassetta di pronto soccorso	*First-aid kit*
Defibrillatore Automatico	*Defibrillator*



POLITECNICO DI MILANO

AREA GESTIONE INFRASTRUTTURE SERVIZI

Servizio Adeguamento Normativo Patrimonio Immobiliare

P.zza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 M I L A N O

Campus: Bonardi

Edificio N°: 15

Piano di Evacuazione

Piano Secondo

REHP	Giugno '16	REHP - GM	REHP -MF	CPL
REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Estintore *Fire estinguisher* N. 0/00	Punto di raccolta *Meeting area*
Idrante *Hydrant* N. 0/00	Sgancio magnete *Release magnet* SM
Pulsante di allarme *Fire alarm*	Sgancio corrente *Emergency stop*
Uscite di Sicurezza *Emergency doors*	Percorso di uscita-exit percorso vs basso percorso orizzontale percorso vs alto
Scale di sicurezza *Fire stairways*	via di fuga orizzontale *horizontal protected path*
Direzione da seguire *Way to follow*	via di fuga verticale *vertical protected path*
Qui Voi siete qui *You are here*	Sedia di evacuazione *Evacuation Chair*

EMERGENZA

In caso di pericolo dare immediatamente l'allarme tramite gli appositi pulsanti di emergenza o comunicando immediatamente in portineria l'accaduto (interno 2006/2007).	*In the event of danger, immediatly press the fire alarm button or call to caretaker's (2006/2007).*
interno 2006/2007 call center (h.24) 9399	2006/2007 call center (h.24) 9399
In caso di emergenza (sirena, segnalazione acustica, vocale o visiva):	*In the event of emergency (bells, chimes, acustic, vocal or visual signals):*
- abbandonare immediatamente i locali seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed uscite di sicurezza. Prestare aiuto per l'evacuazione alle persone in difficoltà;	*- leave the premise immediatly but without running. Follow the marked protected path. Try to help other people, if you can do it safely;*
- non utilizzare gli ascensori e montacarichi;	*- don't use elevators. Use the stairs;*
- recarsi nei punti di raccolta opportunamente segnalati ed attendere le istruzioni degli addetti alle emergenze.	*- reach the indicated shelter areas and wait for instruction.*
In nessun caso intervenire autonomamente con lance o idranti su apparecchiature o impianti in tensione.	*Do not fight a fire by yourself.*
Non utilizzare apparecchiature antincendio che devono restare a disposizione del personale addetto.	*Do not use fire extinguisher if you have not been properly trained.*
Cassetta di pronto soccorso	*First-aid kit*
Defibrillatore Automatico	*Defibrillator*